

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	27
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	39
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	65
➤ Socio-economico	22
➤ Linguistico-culturale	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	9
Totali	131
% su popolazione scolastica	15%
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	2 docenti: 1 scuola primaria 1 scuola secondaria di I grado	si

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	3 docenti: 2 scuola primaria 1 scuola secondaria di I grado	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterno: sportello d'ascolto	si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'Istituto Comprensivo Gianni Rodari mira all'implementazione nel prossimo A.S. di pratiche innovative in didattica per la progettazione di percorsi personalizzati ed inclusivi, attraverso la gestione e organizzazione delle risorse professionali interne ed esterne.

Il Dirigente Scolastico della scuola ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

Il Consiglio d'Istituto si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire l'inclusività.

Il Collegio dei Docenti provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel POF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano l'inclusione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), è l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e dei servizi sociali e sanitari territoriali, ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio).

Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente referente BES, dalla funzione strumentale *Handicap e Disagio*, da tutti i docenti di sostegno e i coordinatori di classe e dipartimento, dal collaboratore scolastico e da un genitore.

Il Gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni.

Il GLI, eventualmente, riorganizzato in gruppi ristretti, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- incontri programmati tra team docenti, famiglie ed equipe psico-pedagogica;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi riferiti all'area dei BES;
- incontri programmati nei consigli di classe e interclasse per:
 - condividere normativa di riferimento
 - individuare interventi didattici mirati
 - percorsi scolastici alternativi
 - produzione prove INVALSI differenziate.
- elaborazione e stesura di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola.

Il Consiglio di classe/interclasse, individua gli studenti con BES ne definisce gli interventi didattico/educativi, le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione al normale contesto di apprendimento.

Le Funzioni Strumentali tutte curano i rapporti con i Coordinatori di classe e con il Referente BES per un'efficace applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI.

L'Assistente Amministrativo attiva l'accoglienza dell'alunno straniero: iscrizione alla scuola, offerta delle prime informazioni sull'organizzazione scolastica e i servizi a disposizione (mensa e trasporti).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Collegio dei docenti, previa disponibilità economica, pianificherà percorsi di formazione e aggiornamento.

I principali temi per i quali si rileva un bisogno di formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva sono:

- DSA
- ADHD
- utilizzo di metodologie didattiche inclusive, quali l'apprendimento cooperativo e collaborativo.

L'Istituto si impegna a cercare e/o aderire a iniziative di formazione tramite le reti di scuole alle quali appartiene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

I docenti parteciperanno, sulla base di scelte personali, alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dal territorio e dall'USR.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con bisogno educativo speciale, organizzando griglie specifiche di monitoraggio della inclusione e di valutazione del percorso di miglioramento.

Nella modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali.

La pratica inclusiva comporterà necessariamente l'adeguamento delle strategie di valutazione che dovranno essere riviste alla luce della documentazione che sarà periodicamente raccolta nei riguardi dei processi di sviluppo, ampliamento ed approfondimento delle problematiche, non solo dell'insegnamento, ma altresì dell'apprendimento finalizzato alla inclusione..

Entro la fine di novembre di ciascun anno scolastico, dopo un adeguato approfondimento della conoscenza degli alunni da parte dei docenti (scheda di rilevazione), sono convocati i Consigli di Classe/Interclasse dedicati alla discussione dei singoli casi di alunni con DSA e BES, finalizzati alla elaborazione del documento di Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) o al suo aggiornamento nel caso degli alunni già segnalati dagli anni precedenti.

Alla riunione del Consiglio di Classe/Interclasse prendono parte i familiari dell'alunna/o ed eventualmente, se questi lo richiedono, figure tecniche specializzate aventi in carico i ragazzi, il cui contributo è utile alla comprensione dei singoli casi ed è più efficace per le decisioni e le scelte didattiche.

I Consigli di Classe/Interclasse che adottano per i propri alunni dei piani educativo/didattici personalizzati sono tenuti a verificare in itinere gli interventi realizzati per valutare l'efficacia degli stessi e prevedere eventuali variazioni dei piani.

Periodicamente il Consiglio di Classe/Interclasse evidenzia le criticità rilevate e le metodologie educativo-didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe/Interclasse nella stesura di una relazione finale del PDP, descrive il percorso compiuto dall'alunno con BES, gli obiettivi raggiunti e le proposte d'intervento per l'anno scolastico successivo.

La valutazione del Piano Annuale di Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- In base alle diagnosi e ai bisogni rilevati, si assegneranno alle classi le risorse disponibili
- Attività di supporto con progetti integrati
- Attività inerenti la sfera dell'autonomia personale con partecipazione personale AEC

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Con gli esperti dell'ASL si organizzeranno incontri periodici, per una collaborazione alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. In tali incontri gli esperti potranno dare consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP e verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto.
- Coinvolgimento del CTS.
- Partecipazione a progetti organizzati dalla Asl o da altri Istituti.
- Nei casi in cui la famiglia ne faccia richiesta, ci si adopererà per attivare accordi con i diversi servizi territoriali disponibili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli allievi dell'Istituto sono sempre presenti nella vita della scuola, frequentano gli spazi ad esse riservati negli Organi Collegiali dialogando e partecipando in modo costruttivo.

Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto.

- Condividono con il Team docenti e con i Consigli di Classe i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati elaborati nel corso dell'anno scolastico.
- Informazioni e documentazioni distribuite ai genitori.
- Incontri con esperti su temi specifici, momenti d'incontro e confronto scuola - famiglia,
- Condivisione dei Criteri della Valutazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

All'interno dei Dipartimenti Disciplinari, dei consigli di classe e di interclasse, si troveranno le strategie e metodologie alternative al lavoro curricolare e per la valutazione degli alunni BES.

Si prevede di lavorare a classi aperte (in verticale o in orizzontale) o per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei) per realizzare progetti utili al fine dell'inclusione e al recupero delle difficoltà. In tutte le classi verranno utilizzate modalità diverse da quella della lezione frontale, in particolare si propongono:

- attività di cooperative learning
- azioni di tutoraggio
- uso di software specifici
- lezioni con LIM o supporto multimediale (PC o Videoproiettore)
- si attiveranno i corsi di prima e seconda alfabetizzazione, utilizzando sia un monte ore a disposizione garantito dal fondo di Istituto, sia alcune ore di compresenza

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo degli insegnanti di sostegno nelle aree in cui le diverse competenze professionali permettano un arricchimento alle iniziative per l'inclusione e l'integrazione.
- Attività in piccolo gruppo mediante il coinvolgimento di insegnanti di sostegno ed educatori
- Valorizzazione della "risorsa alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo, in piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Proposta di laboratori a classi aperte o a piccoli gruppi incentrati sulle necessità dei bambini con BES, da concordarsi ad inizio anno e da verificare in itinere per adattarli alle esigenze contingenti.
- Utilizzo delle LIM presenti
- Uso di software specifici
- Lezioni in aula di informatica
- Acquisire materiale didattico accedendo ad internet quando gratuito
- Utilizzo dell'aula morbida per attività di psicomotricità e per effettuare esperienze senso-motorie
- Attività in palestra

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane

- Adeguata distribuzione delle ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni con disabilità
- Ottimizzazione dell'orario dell'assistente educatore
- Particolare attenzione nella formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con BES)
- Presenza di una figura professionale (psicologo, logopedista) per favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni con BES.

Risorse materiali e tecnologiche

- Acquisto di appositi software didattici per potenziare le abilità richieste.
- Postazioni informatiche specifiche per alunni BES da inserire nelle singole classi.
- Acquisto di testi specifici sull'argomento inclusività.

Fra le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione andranno inserite tutti i fondi finanziari reperibili attraverso l'accesso ai bandi regionali e provinciali che prevedono idonei stanziamenti per i progetti di inclusione e di integrazione scolastica. Anche le amministrazioni comunali saranno coinvolte per stipulare accordi di programma e piani territoriali che permettano di accedere ai fondi comunali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola organizza attività di continuità in verticale, che prevede la visita dei bambini alla prima classe del ciclo successivo ed incontri gestiti in forma laboratoriale con il tutoraggio degli alunni più grandi.

Le funzioni strumentali *Accoglienza, Continuità e Orientamento* e le funzioni strumentali *Handicap e Disagio* incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno, per l'assegnazione delle aree di intervento e una conoscenza dettagliata delle problematiche. Verificano la documentazione pervenuta e attivano risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio.

Tutte le attività di orientamento e accoglienza, come stabilito nei Protocolli allegati al POF permetteranno, di assicurare l'inserimento e la continuità didattica degli alunni con bisogni educativi speciali nel sistema scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 giugno 2015.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2015.

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

